Lunedì 15 Luglio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 165

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l' Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

EPISODIO AMMINISTRATIVO
estemporaneo.

Mentre per tutte le notizie ed i commenti della Stampa è accertato che a Roma i Ministri, accortisi di certi errori, vogliono far giudizio, sarà ora più agevole a noi pensare alle faccende casalinghe ed attendere a come si svolgierà l' *episodio amministrativo* della Municipalità udinese. Difatti oggi ufficialmente dobbiamo annunciare che, in grazia delle *schede bianche*, un Commissario regio s' insedierà a Palazzo per fare le *elezioni generali*.

Veramente noi, scrivendo sabato, pensavamo ad elezioni generali sì, ma dopo certi ritocchi alla Legge comunale e provinciale, da tanti Ministri desiderati anche in passato, e poc' anzi concretati in uno schema di complete riforme dal Senatore Saredo, Presidente del Consiglio di Stato; pensavamo, cioè, al *voto obbligatorio* e persino ad una *rappresentanza proporzionale* di tutte le Fazioni. Per contrario, siccome le *elezioni comunali* dovranno farsi al più presto, nulla di tutto ciò: soltanto, al difetto delle riforme potrà supplire il senno dei cittadini - elettori.

Ebbene; noi siamo pronti per imprendere la campagna elettorale, nel desiderio della *conciliazione*, e pel decoro del Comune di Udine che dovrebbe essere esempio imitabile agli altri minori Comuni della Regione friulana.

Però, se pur dal rinnovamento totale dei Rappresentanti della città c'è a sperar qualche bene quando fossero seguiti criteri estranei alla partigianeria politica, persistiamo nel lamentare che, per incidente estraneo all' amministrazione municipale, abbiasi dovuto venire a siffatta soluzione. E specialmente, dopo gli schiarimenti pubblicati dall'avv. Giambattista Bossi, che fu per tanti anni Presidente del Consorzio Rojale, appare evidendentissimo come la famosa *interpellanza*, che diede spinta alla crisi, fosse inopportuna ed inspirata da impertinenza partigianesca.

Che se fanno giudizio i Ministri e si accorgono come i *sovversivi* debbano essere trattati, sperabile è che pur tra noi la fantasmagoria dei cosidetti *Partiti popolari* non desterà strane paure nel giorno, in cui il Commissario regio chiamerà gli Elettori del Comune di Udine alle urne amministrative. =

Corso delle monete.

Austria Cor	109.65	Germania	128.80
Romania	101.--	Napoleoni	20.88
Ster. inglesi	26.20.		

La Regina Madre a Venezia.

Venezia 14. Pur essendo la notte triste e piovosa, la folla veneziana occupava iersera le fondamenta e le rive lungo il Canal Grande e gremiva quella di S. Simeone e si pigiava dietro i cordoni che due compagnie del 18.o fanteria avevano steso ai lati del piazzale della stazione, tenendolo sgombro.

Sa pure quella folla che non potrà avere nella notte buia e piovosa che una vaga visione della gondola reale coperta dal *felze*, ed il piazzale stesso della stazione è tenuto in una invero sconveniente penombra: eppure la folla è là per salutare, sia pure silenziosamente, l' amata Regina!

Perfettamente in orario, arriva il treno staffetta alle 10.30, precedendo di 20 minuti il treno reale che entra dunque nella stazione alle 10.50.

Fanno servizio d' onore 32 vigili coi loro capi, e carabinieri in alta tenuta.

Sotto, la tettoja le autorità più numerose di quello che era prevedibile, e le Dame di palazzo di S. M., Contesse Brandolin e Papadopoli.

Appena scesa dal treno, la Regina bacia affettuosamente le due dame e dà la mano al co. Grimani col quale si trattiene poi come sempre affabilmente, al prefetto e ad altri delle autorità presenti.

Poco dopo, la folla vede attraversare rapidamente sul piazzale la figura abbrunata della Regina con tutto il seguito, e scendere nella gondola scomparendo sotto il *felze*. Con S. M. prendono posto la marchesa di Villamarina ed il gentiluomo Marchese Guiccioli.

In altre gondole di Corte, pure coperte entrano gli altri del seguito.

La folla si scopre rispettosamente, serbandosi silenziosa. E le gondole reali rapidamente vanno via nella oscurità del Canal Grande, precedute dalla Dodesona della Bucintoro.

EL SOCIALISMO.

— Ti ancora no te sa cossa che sia
El socialismo dei lavoratori.
Per esempio sta roba le xar mia...
E invece la sarà dei creditori —
— No' interomper, sta 'tento, Zamaria,
No sta far anche ti come colori
Che in parlamento i magna borghesia
E in casa le bisteche come i siori.
— El socialismo xe quelo per cui
Te te impenissi el stomego e la tripa
Senza bisogno che gnanca te sii. —
— No capiso — Te spiego el batibui;
Ti te compri el tabaco e mi la pipa
Mi fumo per esempio e ti te spui. —

DOTT. X

Un Deputato aggredito e ferito.

Sabato mattina a Bari, certo Gissi Vincenzo, settantottenne, feriva al capo, con un coltello a manico fisso, il deputato De Nicolò. Le lesioni sono guaribili in dieci giorni.

Il Gissi fu difeso dal De Nicolò nel 1882 e in seguito a condanna scontò 15 anni di pena. Uscito dal reclusorio, pretendeva che il De Nicolò cancellasse l' iscrizione ipotecaria posta in suo danno per compenso preteso per il suo patrocinio dal De Nicolò.

Questi deve la salvezza al pronto accorrere dei famigliari che riuscirono ad arrestare il feritore.

Nel pomeriggio l' onorevole deputato si recò in Tribunale per sostenere la difesa di un imputato.

Cronaca Provinciale

Marano Lagunare.

Vita Maranese.

12 luglio. — Stagione di *Drio San Vio* (dopo San Vito). Terminata col giorno 15 del passato Giugno la stagione di *Drio Pasqua*, Marano entrò in quella di *Drio San Vito* epoca di pesche che hanno luogo dopo le feste dei santi Vito, Modesto e Cristenze, che sono i patroni del paese, e durano fino alla seconda metà di luglio, in cui, conforme l' ordine dell' acqua, fanno seguito quelle di S. Giacomo d' estate. Durante la stagione di *Drio San Vio* fu pescata una discreta quantità di vari pesci i quali, come di metodo, furono venduti sulla piazza di Marano e poi spediti a Udine, Trieste, Venezia, Chioggia ecc. ecc.

La pesca però più importante fu quella delle *oradelle di semina*, cominciata ancora nella stagione di *drio Pasqua*, con quella differenza che nella stagione di *Drio Pasqua* si pesca in due metodi: per *velma* o in *balico* a *scolpio*, come accennammo in altro articolo; ed in questa stagione non è permesso che la pesca per *velma*, metodo da noi ancora spiegato, e che si fa distendendo dei *grisioi* (pareti di canna palustre) con un dato numero di *cogoi* lungo l' orto dei canali, nell' ultimo lembo cioè della laguna che rimane scoperto nel riflusso delle acque e battendo questa colle *coette* (mazze di legno), obbligando così il pesce a ripararsi nei *cogoi*. Questi che sono grandi reti a forma di cono dove il pesce resta avviluppato, vengono di tanto in tanto aperti, ed il pesce che si trova è versato nella barca o negli appositi *burcei*.

In sul finire della stagione, e precisamente otto giorni prima dell' apertura delle pesche d' estate, i pescatori levano le loro arti (attrezzi da pesca) e vengono a terra. Qualunque pesca è sospesa in questo frattempo, tranne quelle che si fanno nelle *serraglie* che il Comune appalta per conto proprio: fanno pure eccezione a questa regola i *tognaori* (pescatori di lenza) i quali possono pescare tutto l' anno. Gli ottto giorni d' intervallo sono dedicati alla riparazione delle *arti* vecchie ed alla preparazione di nuove e di quanto occorre per le pesche successive. In una stagione si possono fare da 30 a 50 pescate, dovendo stare subordinati alle leggi del flusso e riflusso, e seguire le fasi della luna: quindi avviene che taluna volta si pesca di giorno, taluna altra di notte. I pescatori si uniscono in gruppi o compagnie da 5 a 20 individui, andando d' accordo fra loro e rimanendo assieme una o più stagioni: ogni pescatore, per entrare in compagnia e per aver diritto alla parte nei guadagni delle pesche, deve prestare l' opera sua non solo, ma essere anche provvisto di *barca, grisioi, cogoi* ed altri attrezzi.

I ragazzi inferiori a 14 anni, oppure non troppo pratici della pesca, prestano egualmente l' opera loro intervenendo con metà corredo di arti, ed hanno diritto a mezza parte soltanto di guadagno, finchè per età e per cognizioni di pesca diventano veri pescatori.

Encomiabile usanza vige da tempo antichissimo fra questi pescatori, ed è quella del mutuo soccorso; percui quando qualcuno si ammala, la compagnia divide egualmente secolui i guadagni fatti, pensa alla riparazione delle sue *arti*, ed in caso di morte corrisponde ai suoi eredi la parte che a lui stesso sarebbe toccata. Però chi si ammala ha l' obbligo di lasciare alla compagnia l' uso delle sue *arti* finchè, terminate le pesche, la compagnia si scioglie, ed allora cessa anche il sussidio. L' on. Solimbergo, allora quando rappresentava alla Camera il nostro Collegio, essendo un dì a Marano, e ragionando col sindaco sui vari bisogni del paese, mentre suggeriva, fra altro, la istituzione di una cassa di previdenza fra i pescatori, rimase edificato della nobile e filantropica usanza già vecchia pei nostri pescatori. In seguito le norme vennero raccolte nello speciale regolamento del comune. Non credo annoiare di soverchio il lettore se qui le riporto:

Art. 31. A quel membro di una Compagnia che si ammalasse, tanto durante la stagione per la quale ha dato la parola, quanto prima che d tra stagione incominci, sarà consegnata la parte del guadagno intiero come se fosse sano, di più la compagnia dovrà prestare ajuto alla famiglia dell' ammalato a costruire le arti, ed a procurargli anche i mezzi per l' acquisto dell' occorrente roba.

Art. 32 In caso di morte del membro di cui dell' art. precedente, la compagnia è obbligata a passare agli eredi la metà del guadagno che spetterebbe all' uomo mancato ai vivi

Art. 33. Le arti e barca dell' uomo ammalato o morto, dovranno essere lasciate alla Compagnia di cui quello era membro, per uso e servizio della pesca, altrimenti il membro o famiglia non avrà diritto a quanto dispongono gli art. 31 e 32.

Alla stagione di *Drio San Vio* fa seguito quella d' *Ista* (estate) colle famose pesche di S. Giacomo. Quest' anno, per l' ordine dell' acqua, le pesche vengono antecipate di alcuni giorni ed avranno principio il 18 *luglio* corrente. Non approffittando di questo ordine d' acqua, sarebbero state rimandate al 3 agosto. Per chi avesse desiderio di assistere ad una di queste pesche, avvertiamo che la migliore e più importante è quella del *18 corrente*, ben inteso tempo permettendo. Chi arriva alla stazione ferroviaria di S. Giorgio Nogaro, trova coincidenza alle ore 10 del mattino ed alle 8 della sera per Marano, come pure alle 6 del mattino ed alle 4 di sera pel ritorno da Marano a S. Giorgio.

Auguriamo di vero cuore a questi operosi pescatori una serie di pesche abbondanti e lucrose, che compensino quelle delle stagioni meno propizie.

Veritas.

Gemona.

Tiro a Segno nazionale. — *14 luglio*. — *(A.)* — Con piacere vi partecipo che nei giorni 15, 16, 17 e 18 agosto p. v. in questo poligono si darà la prima gara provinciale della Federazione Friulana:

Su 10 delle Società esistenti in Provincia, due sole mancano ancora di aderire all' unione per cimentarsi alla conquista del Pallio federale, che mi fu detto, consisterà in un labaro artistico d' argento del valore di circa 1500 lire.

Il programma relativo, i premi ed i festeggiamenti solenni che Gemona offrirà in quest' occasione ai tiratori, non mi sono ancora noti; ma non appena ne verrò a conoscenza, procurerò di tenervi informati.

Posso assicurarvi fra tanto che tre Ministeri, la Provincia, il Comune e molti privati hanno già promesso di concorrere con premi ragguardevoli e che vi saranno categorie a tutte le distanze, cioè a metri 200, a 300 e a 500. Primeggieranno la gara di Squadra e Campionato; ma non si dimenticheranno la Fortuna, la Rivoltella, ecc. Naturalmente si potrà tirare col fucile mod. 1870-87 e anche col 1891 usando cartuccie regolamentari.

Insomma i Campioni del Friuli avranno campo vasto di contendersi la gloria: certi che il nostro benemerito Presidente, signor Antonio Stroili, saprà come al solito mantenere l' armonia fra i tiratori, l' ordine scrupoloso in tutte le operazioni della gara.

Cividale.

Concerto musicale. In settimana la Società Tomadini darà il sesto concerto istrumentale. — Fra i numeri dell' attraente programma notiamo la *Danza Ondine* nella *Loreley* del Catalani: *l' intermezzo* nella *Cavalleria Rusticana*, un riuscitissimo trio del Pistorelli, un *concerto* per piano di Chopin, che verrà eseguito dalla gentile e *provetta pianista* sig. A. Strazzolini e forse per appagare il desiderio espresso da molti soci, un saggio degli allievi della Scuola d' arco.

Il concerto della banda fu applaudito specie il Valzer, la Mazurca ed il Galopp — *Un cassiere in fuga* del maestro L. Tesa.

Oblazioni Un rev. sacerdote della città ha fatto recapitare alla Congregazione di carità lire 50. L' atto generoso merita lode ed imitatori.

Ladri precoci. Nel pomeriggio di sabato, le guardie urbane arrestarono i giovanetti Tomat Giuseppe di Giuseppe detto Calamar, d' anni 9, e Temporini Napoleone di Giacomo, di anni 10, entrambi di borgo di Ponte. Essi furono colti nell' atto di rubare due capelli di paglia da una baracca nei pressi del nostro duomo.

Remanzacco.

La sagra. — Domenica XVI anniversario dell' istituzione del forno rurale, vi sarà grande festa da ballo sopra vasta piattaforma illuminata ad acetilene dal signor Anselmo Marzuttini. Suonerà la rinomata orchestra cividalese.

Per cura della presidenza del forno rurale, si accenderanno fuochi artificiali preparati dal sig. Giusto Fontanini e si illuminerà tutto il paese con palloncini alla veneziana. Convegno di ciclisti. Treni speciali. Servizio di vetture.

Prepotto.

La scomparsa di un procaccia — Da alcuni giorni, non si hanno notizie del procaccia. Antonio Floreani. Egli era sempre di umore gioviale, perciò non si fanno cattive supposizioni; ciò non toglie che la sua mamma si trovi in penose angustie.

Appendice della *Patria del Friuli* 68

MISTERI D' ANIME.

(Versione dall' inglese — riproduz. vietata)

PARTE VI.

Ad Aldbrickam ed altrove.

« Sì Susanna, io vi ho sedotta. Voi eravate un tipo eccezionale, una creatura raffinata, destinata dalla natura a rimanersene intatta. Ma io non vi poteva lasciar sola.

— No, no, Giacomo, disse ella rapidamente, non vi rimproverate di essere quel che non siete. Se qualcuno è a biasimarsi, sono io.

— Io ho accondisceso alla vostra risoluzione di abbandonare Phillotson, e forse senza di me, voi non l' avreste pressato a lasciarvi fuggire.

— Avrei fatto lo stesso. Quanto a noi, il fatto che noi non siamo vincolati da un contratto legale, è il segno salutare della nostra unione. Non abbiamo con ciò, evitato di insultare, come l' avremmo fatto, alla solennità del nostro primo matrimonio.

— Solennità?

Giacomo si fe' a guardarla, non senza sorpresa, e n' ebbe il convincimento ch' ella non era più la Susanna dei primi tempi.

— Sì, disse ella con voce un po' tremante, io ho provato delle paure orribili, un sentimento terribile dell' insolenza dell' azione commessa. Io ho pensato... che sono ancora sua moglie.

— La moglie di chi?

— Di Riccardo.

— Buon Dio! Ma perchè?

— Oh, io non sono capace di spiegarlo... un' idea d' ammalata, senza alcun significato. Suvvia, non vi tormentate così.

Susanna sospirò penosamente.

Più di ogni altra, una cosa conturbava Giacomo, e cioè che dopo la tragedia avvenuta, Susanna e lui avevano mentalmente viaggiato in direzioni opposte.

Gli avvenimenti che avevano allargato le sue proprie vedute riguardo all' esistenza, alle leggi, ai costumi ed ai dogmi, non aveva punto agito su di Susanna allo stesso modo.

Ella non era più la donna dei giorni indipendenti, quando la sua intelligenza si dilettava a coprir di sarcasmi le convenzionalità e le formalità sociali, che Giacomo allora rispettava, e adesso non rispettava più.

Una certa domenica, di sera, egli rientrò in casa più tardi del consueto.

Susanna non si trovava in casa, ma ella fece ritorno bentosto.

Giacomo la trovò silenziosa e meditabonda.

— A che cosa pensate voi, la mia beneamata? domandò egli con curiosità.

— Oh, non posso esprimermi chiaramente. Ho pensato che noi siamo stati degli egoisti, e perfino degli empi, per la condotta da noi tenuta nella nostra vita. Sì, desso è stato un vano sforzo per raggiungere la felicità. Ma l' abnegazione è una via che mena più in alto. Noi dovremmo mortificare la carne, la terribile carne, la maledizione di Adamo.

— Susanna, mormorò egli, che cosa vi è mai accaduto?

— Noi dobbiamo continuamente sacrificarci sull' altare del dovere. Ma io mi sono sempre incaponita a fare quel che mi piaceva. Ho dunque bene meritato il castigo che subisco. Io vorrei che vi fosse qualche cosa che avesse potenza da istrapparmi a tutto il male che è in me, a tutti i miei mostruosi errori, a tutte le mie colpevoli idee.

— Susanna, la mia troppo addolorata Susanna, non vi è male alcuno in voi.

« Voi non siete una cattiva donna. I vostri istinti naturali sono perfettamente sani; non così appasionati, forse come io li desidererei, ma buoni, graziosi e puri.

« E come ve l' ho detto sovente, voi siete la donna più eterea, la meno sensuale che io abbia mai conosciuto.

« Perchè adunque il vostro linguaggio ha esso talmente cambiato? Noi non siamo mai stati egoisti, tranne quando la nostra abnegazione non poteva tornar utile a qualcuno.

« Noi solevamo dire che la natura umana è nobile e generosa, non già vile e corrotta, ed io ho finito per credere che ciò stava in fondo al vostro pensiero. Ed ora voi sembrate aver un concetto ben più umile di tali cose.

— Sì, ciò che non ho avuto mai prima d' ora.

— Voi non avete avuto timori, nè riguardo al cuore nè alla mente, e voi meritavate d' essere più ammirata da parte mia. Ma io era allora troppo ligio a certi dogmi ed a certe pedanterie.

— Non parlate così, Giacomo. Io vorrei che ciascuno dei miei pensieri o delle mie parole ripiene d'orgoglio, fossero strappate via dalla mia storia. Vorrei pungermi con delle spille per perdere, col mio sangue, tutto quanto di cattivo c'è in me!

— Zitto, disse egli, stringendo forte al suo petto il delicato volto di Susanna, come se ella fosse stata una fanciulletta. E' il dolore a cui siete in preda che vi fa parlare in tal modo. Ma il rimorso non è fatto per voi. la mia sensitiva, ma per la gente perfida di questo mondo... che non lo prova mai.

— Io non posso restarmene così, mormorò dessa, dopo un breve silenzio.

— E perchè mai?

— E' una debolezza.

— Voi tornate sempre allo stesso punto. Ma non c' è nulla di migliore quaggiù che di amarsi l' un l' altro.

— Sì. Ciò dipende dalla qualità d'amore che si prova. Il vostro, il nostro, è un amore colpevole.

— E allora, Susanna, quando volete voi che il nostro matrimonio sia consacrato ecclesiasticamente?

Tale domanda parve sconcertarla assai:

— Giammai, mormorò dessa.

Non comprendendo interamente bene il pensiero di lei, Giacomo accolse quella risposta senza affliggersi di soverchio.

Parecchi minuti trascorsero, ed egli s' immaginò ch' ella si fosse addormentata; ma parlando piano piano, trovò che era rimasta completamente desta.

Ella si rialzò e sospirò.

— C' è un profumo, un' atmosfera strana, indefinibile, intorno a voi, Susanna, questa sera, disse egli. Intendo dire, un profumo che si emana dalle vostre vesti. Una specie di odore vegetale che mi sembra di conoscere, ma di cui non posso ricordarmi.

— E' l' incenso.

— L' incenso?

— Sono stata all' ufficio divino nella Cattedrale, e mi trovai in mezzo ai vapori dell' incenso.

— Oh, alla Cattedrale?

(Continua)

Pasian Schiavonesco.

Litania di disgrazie.

Gamba fratturata — *14 luglio.* — Il grave accidente successo alla signorina Cleopatra, nipote del barbiere di qui, Antonio Malisani. Partita da Tolmezzo per visita ai suoi parenti, andò collo zio Menico, macellaio, a far una gita in barella, trainata da un simpatico somarello, fino a Basagliapenta. E mal l'incolse, poichè un paracarro fu causa d'improvviso rimbalzamento, per cui le successe l'accennata gravissima disgrazia.

Ernia involontaria. — Il capo stazione di Pasian Sciavonesco, sig. Alberto Ferrari, andato a Milano per una gita di piacere, nel discendere da un tram elettrico, sdrucciolò, cadde in malo modo. In seguito alla caduta, un'ernia pericolosa apparve e dovette quindi per circa 20 giorni essere curato in una casa di salute in Milano stesso.

Un'altra gamba assai malconcia. — E questa disgrazia accadde ad Annetta Lunazzi, moglie di Antonio Fabbro negoziante in vitelli. Nel passare il torrente Cormor per portarsi al mercato in Mortegliano, per una scossa inaspettata in fondo del torrente, benchè povero d'acque, cadde dal veicolo, riportando fratture, lussazioni ed escoriazioni, sicchè tutta pelle e carne, dal ginocchio in giù, si ridusse ai confini dell'osso detto *raibos*. Comincia a ristabilirsi mercè le cure del distinto nostro medico condotto D.r Rainis.

Un braccio rotto e messo a posto. — L'accidente dovette, per poca antiveggenza, subirlo il buon Sandri, guidatore della giardiniera Bertiolo - Udine, mentre attendeva allo scarico in un'osteria di Orgnano, d'una botticella di vino. Venne medicato in questa farmacia, Enrico Manganotti, dal suddetto D.r Rainis.

Una terza gamba incomodata. — Mentre il macellaio locale, signor Menico Barberini, nel cortile del sig. Giudice Conciliatore, Quinto Modotti, provava la valentia d'un asino, questo perchè troppo permaloso e desideroso di quiete, scattando lo gettò a terra. Sior Menico nel cadere, malamente si slogò una gamba. Perciò, anche dopo abbandonato il letto, dovette zoppicare per diverso tempo.

Una quarta gamba con ossa fuor di posto. — Il sinistro incidente accalappiò il buon Sacerdote Fabris Francesco, cappellano di Variano da oltre 40 anni. Mentre col pievano di S. G. di Manzano D. Romano del Giudice, faceva una gita con un cavallo alquanto lunatico, si ribaltò la vettura, e soltanto il venerando vecchio rimase contuso con cambiamento di osso al solito posto raibos. — Travasi in S. G. di Manzano e fra 20 giorni si spera rivederlo rimesso.

Un occhio gravemente offeso. — La lesione toccò in Variano venerdì p. a certo Piamma Antonio d.o Gallo mentre giocava alla mora nell'osteria e spaccio tabacco di certo Greatti. Così per vincite venne ingratamente saldato a mezzo di graffiatura, pugni ad un occhio. La prima diagnosi di ieri del D.r Rainis protrae la guarigione ad otto giorni.

Aggiunta. — La grandinata nella sera del 12 rovinò fortemente l'uva, il granturco in territorio di Pasian Schiav.o di Orgnano, Basagliapenta, Nespoledo, Villacaccia, Bertiolo, Passeriano.

x

Maniago.

Morsicato da una vipera.

Nelle Vals amena poisizione chiusa da queste colline, una vipera morsicò ad un piede l'undicenne Maria Colussi.

Condotta qui, le venne sollecitamente cauterizzata la ferita dall'egregio dott. Angelo Sina.

Tramonti di Sotto

Schiacciata da un sasso. — Certa Giovanna Rugo, percorrendo un sentiero di montagna, fu sorpresa ed investita da un macigno improvvisamente staccatosi che la schiacciò orribilmente. La morte fu istantanea.

Pordenone.

Per il riposo festivo. — *14 luglio* — (*B*) — Il giorno 28 corr. nel salone Cojazzi si radunò l'assemblea della Società-Agenti d'accordo con la Federazione Italiana degli stessi pell'assoluto riposo festivo; e l'egregio avv. Cavarzerani sarà l'oratore. Sembra assicurato l'intervento dei deputati on. Freschi, Monti, Pascolato. La questione è molto ardua per una Città eminentemente industriale come la nostra, dove alla domenica si riversano tutti gli operai dei nostri stabilimenti, circa seimila, per le provviste famigliari. Sembrami che l'orario odierno domenicale di chiudere alle 2 pom. sia pratico; si riduca magari di un'ora chiudendo alle ore una; ma, poichè si usa liquidare i conti alla mattina delle domeniche, ne segue che le spese vengono fatte verso il meriggio dello stesso giorno, e tener chiusi i negozi porterebbe danno ai medesimi e incomodità grande agli stessi operai. Bella cosa il sistema inglese, ma ci vuole del tempo a porlo in pratica fra noi. Questa è la mia opinione. Rilevo per esempio che a Gemona si stabilì la chiusura alle ore 3. Comunque, la questione è seria. L'egregio amico Cavarzerani svilupperà dottrinalmente, nella sua conferenza, ma, uomo pratico anch'egli, saprà valutare anche le obbiezioni.

Cose del Comune. — Mercoledì importante seduta del Consiglio Comunale. E' desiderabile che nessuno manchi. E perchè non si tengono le sedute di sera, quando i consiglieri sono liberi delle loro occupazioni giornaliere? Lo si fa pure altrove!

La lesineria del Ministero Poste-Telegrafi è incredibile. Non vorrebbe ora accordare il fitto richiesto, poche centinaia di lire, onde trasportare l'ufficio nella nuova sede.

L'attuale è assolutamente impossibile pel numeroso personale, circa diciotto persone. Già lo dissi altre volte: bisognerebbe trasportare il telegrafo ecc., al primo piano ove ora risiede la ricevitoria del Dazio o trasportarlo nel pianterreno — luogo adattatissimo testè acquistato dalla Banca di Pordenone. Calcolo che l'on. Monti saprà occuparsi dell'importante questione.

Il nostro Ufficio da un reddito netto di 45 mila lire all'anno, quindi una spesa in più di 600 lire non è grave cosa.

Congratulazioni. — Mi unisco anche io ad altri colleghi in giornalismo onde tributare elogio al bravo giovane Luigi Toffoli che brillantemente passò gli esami di laurea in legge all'Università di Bologna. Congratulazioni pure a Giuseppe Toffoli figlio del nostro ora pensionato portalettere, che per merito venne nominato messaggiero postale.

E' pure con soddisfazione che vi unisco l'elenco degli alunni che passarono gli esami alle R. Scuole Tecniche.

Corso I. Inscritti 26; promossi 10.

D'Harmant Carlo, Ellero Antonino, Faulin Attilio, Piccinin Guido, Salice Emmanuele, Scaramelli Elena, Schvzeizer Gisella, Turco Natale, Volponi Jole, Sina Giovanni.

II. corso. Inscritti 20, promossi 8.

Antonietti Arduino, Donaduzzi Nelda, Leporatti Antonietta, Linassi Leone, Marini Ester, Marzoli Raffaele, Sanson Maria, Tomadini Antonio

III. corso: Inscritti 17, licenziati 13.

Barabani Giuseppe, Endrigo Carlo, Morandi Umberto, Piccinin Giuseppe, Petris Osvaldo, Santin Enrico, Terrazzani Tullio, Toffoli Gio. Batta, di Pordenone; Aprilis Napoleone di Azzano, X. Bertolo Gino di Maniago, Carniel Beniamino di Cecchini, Civran Giuseppe di Pravisdomini, Zardini Giuseppe di Pontebba.

Ipplis

Fulmine. — *Mercordì*, imperversando un temporale, è caduto un fulmine sullo stabile di certo Giovanni Colloredo, sui colli di Ipplis; non fece alcun guasto al fabbricato, ma uccise un bove, fortunatamente assicurato con la Fondiaria.

Buja.

La fine di un mendicante.

13 *luglio.* — Ieri verso le 13 nella località *Costa di Tita Perini di Sopramonte* nel canale Ledra, due operai scorsero galleggiare il cadavere di un uomo.

Ne resero avvertiti i carabinieri i quali si recarono sul luogo col medico dott. Ercole Giorgio il quale constatò la morte dell'individuo avvenuta per annegamento. Il corpo non portava alcuna traccia di violenza.

L'annegato fu identificato per Amadio Staffetta fu Giovanni d'anni 65, mendicante, da Forgaria. Egli era cieco e dedito all'ubbriachezza; in tale stato passando per quella strada e rasentando il Ledra barcollante, deve essere caduto nell'acqua e vi rimase affogato.

Fagagna.

Partenza che non avverrà. — Corse voce che Don Francesco Venturini avrebbe intenzione di lasciar Fagagna per un gravissimo dispiacere avuto da persona estranea al paese. Ma siccome l'ottimo sacerdote è meritamente amato e stimato in paese, si farà ogni sforzo perchè ciò non avvenga.

Cividale.

Grave ferimento.

14. — Ieri sera alle 5 scoppiò un vivace alterco fra quattro individui alquanto brilli nell'osteria condotta da certo Calderini, a Togliano. Dalle parole, ai fatti: e s'ebbe la peggio Antonio Zorzenone di Ziracco, che ne uscì tutto crivellato di ferite: le più gravi, tre alla testa, ed una profonda 3 centimetri alla schiena.

I feritori sono certi fratelli Meschius dei Ronchis di Faedis.

A quanto pare, il provocatore fu il Zorzenone Antonio, noto per altre zuffe.

Palmanova.

Funeralia.

14 luglio. — Ieri mattina ebbero luogo i funebri della tanto compianta signora Alice Bianchi - Turchetti, così immaturamente rapita all'affetto della famiglia. Riuscirono solenni e commoventi per l'intervento di tutte le autorità civili e militari, rappresentanze locali e dei paesi del mandamento.

La bara era deposta sul carro di prima classe. Seguivano i rappresentanti della famiglia. Parecchie e bellissime le corone; oltre 500 i torci. Infinito lo stuolo che accompagnava il funebre corteo, fra il quale si notavano anche moltissime signore e signorine. Dopo le esequie nella Chiesa principale del paese, la salma seguita in apposite carrozze da parecchi intimi di famiglia, venne trasportata al Camposanto di S. Maria la Longa ove fu tumulata nella tomba di famiglia.

Possano le solenni attestazioni di stima e di affetto così tributate, tornare, per quanto è possibile, di qualche sollievo ai desolati parenti della povera estinta.

Buona usanza — *14 luglio* — Sono pervenute a questa Congregazione di Carità le seguenti oblazioni:

in morte di Alice Turchetti - Bianchi:

delle signore intervenute ai funerali lire 20.00, dalla signora nob. Paciani ved. Benardinis e figli lire 1.00.

La Congregazione riconoscente ringrazia. *(Petronio)*

Ringraziamento.

Le famiglie Bianchi e Turchetti esternano la più viva riconoscenza alle Autorità cittadine ed a quanti in qualsiasi guisa concorsero ad onorare la memoria della loro dilettissima Alice, chiedendo venia delle involontarie mancanze in cui, per la angoscia del momento, fossero incorse.

Ringraziano in modo speciale gli egregi medici D.r Ascanio Tami e D.r Stefano Bortolotti, che scienza e cuore largamente impiegarono per contrastare alla morte sì preziosa esistenza.

Palmanova — S. Maria,

14 luglio.

Comunicato.

I sottofirmati si pregiano d'annunciare che fra giorni cominceranno la vendita di Calce viva di propria fabbricazione con sassi del Cellina. Tengono pure deposito strame.

Dirindin Giuseppe ed Arturo
Vallenoncello

La morte di un pievano.

Apprendiamo con dispiacere sentito, la morte di don Giovanni Zuttioni, pievano a Varmo. Era un buon prete, che non s'impacciava se non nelle cose attinenti alla religione. Scrisse alcuni componimenti in versi vernacoli, di carattere benefico, non privi di lepidezza e di arguzia. Taluni furono anche stampati sulle *Pagine Friulane.*

Cronaca minuta.

Furto di una cinghia. — Dalla segheria aperta di Guglielmo De Antoni di *Comeglians* ignoti rubarono una cinghia di trasmissione del valore di lire 100.

— Fu arrestato a *Palmanova* il fornaciaio Antonio Bassano per oltraggi all'arma dei carabinieri.

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale.

La seduta di sabato fu sbrigata in breve tempo. Erano presenti 29 consiglieri. Si esperirono: due votazioni per la nomina del Sindaco, due votazioni per la nomino di sei assessori effettivi, due votazioni per la nomina di due assessori supplenti: e in tutte sei le votazioni, i consiglieri deposero schede bianche, per cui le votazioni riuscirono inefficaci. Non mai vi fu tanta concordanza, fra i consiglieri, dopo le ultime elezioni.

Così, adesso, avremo, dopo compiute le formalità burocratiche, la nomina del Commissario regio.

A proposito, allude a questa una *pasquinata* nella notte di sabato affissa sul campanile del Duomo, sulla casa Minisini in fondo Mercatovecchio ed in altri punti della città. Essa dice:

Si avverte il pubblico che l'osteria del Commissario ha trasportato provvisoriamente la propria sede al Municipio.

Il Commissario... regio
Balisut.

Il Segretario
Scarpagio.

Ad un lato, è disegnato un fiasco.

Per le feste di agosto,

Per la giornata *velocipidistica* di agosto, fu stabilito il seguente programma:

convegno ciclistico;
concorso per biciclette infiorate;
corsa per dilettanti;
concorso per esercitazioni ciclistiche in isquadre.

Nuovo dottore.

Nella R. Università di Padova il 13 luglio, si è laureato in Scienze Fisiche, giovanissimo, col massimo dei voti il sig. Guido Coppadoro.

Al neo dottore che così vede raggiunto il premio ai suoi studi, veda affettuoso il plauso degli amici.

Consiglio della Associazione Agraria Friulana.

Nella seduta di sabato, il Presidente espose le pratiche fatte per la fillossera scoperta in Provincia, e per diffondere la propaganda della cassa pensioni fra i contadini. Lamenta che scarseggino le domande di conferenze in proposito alla detta propaganda, mentre l'Associazione Agraria è disposta ad inviare conferenzieri dovunque Municipi od altri Sodalizi lo richiedano. Con appropriate parole il Presidente dà comunicazione del premio annuo di L. 500 creato dal co. de Asarta a favore di agricoltori, in memoria del defunto suo genitore, affidando all'Associazione Agraria Friulana l'incarico del conferimento — incarico che il Consiglio con grato animo accetta.

Per l'esposizione bovina di *Tolmezzo* vennero stabilite: 1 medaglia d'argento e due di bronzo, per gruppi di animali da latte che presentino il concetto di un miglioramento: Medaglie 2 d'argento e 4 di bronzo, per l'esposizione bozzoli di *Pozzuolo*: Lire 100 e due medaglie di bronzo, per l'esposizione di emulazione fra i contadini di *Fagagna*, destinando queste ultime ai migliori concorrenti della Sezione prima = vigneti, frutteti, stalle ecc.

Visto la buona accoglienza fatta dal Ministero per la fondazione di una sezione della nostra cattedra ambulante, sezione stabilita con sede in Spilimbergo per la quale concorre con lire mille annue; il consiglio votò unanime quanto era proposto dalla presidenza, di studiare i mezzi di organizzare l'impianto di altre sezioni rispondendo ai caratteri voluti dal Ministro per aver diritto alle somme destinate dal Governo a queste istituzioni.

Furono destinate L. 200 da consegnarsi al Direttore del R. Istituto tecnico, quale sussidio per gli alunni che vi seguirono il corso di agronomia.

Si approvò infine di far pratiche onde ottenere dal Consiglio provinciale l'adesione voluta dal Governo, per estendere anche in Friuli la legge sui consorzi grandinifughi.

Importante pubblicazione di un concittadino.

Un'altro notevole lavoro dobbiamo ricordare — a poca distanza da altri lodati — del nostro chiaro concittadino prof. Battistella, provveditore agli studi a Bologna.

Non riguarda la storia friulana, come altri studi del lodato nostro, il quale — nipote del compianto Joppi — deve concorrere a colmare il vuoto rimasto nelle ricerche storiche friulane colla scomparsa del venerato suo zio. In quest ultimo lavoro egli si occupa di questioni bolognesi, finora celate nei *man.ti originali* della Biblioteca Com. di Bologna ecc. Nè questa è pubblicazione isolata, giacchè tende a gettar nuova luce su un delicato argomento della nostra storia moderna: *i processi di eresia* seguiti alla reazione sorta in Italia, come conseguenza della riforma religiosa di Germania.

Il Battistella se ne occupò, tempo addietro, negli *Atti della Accademia* di Udine a proposito del Friuli, nel lavoro, cui alludiamo, tratta invece del medesimo argomento, ma con riferimento alla storia della riforma in Bologna, e offre un nuovo studio accurato e interessante.

«*Processi di eresia nel Collegio di Spagna* (1553 - 1554) è il titolo dell'opera nuova la quale vede la luce con i tipi della ditta Zanichelli, sotto gli storici portici del Pavaglione, all'ombra di S. Petronio in Bologna. B.

Per i ciclisti

Un avviso del Municipio richiama nuovamente i cittadini all'esatta osservanza del Regolamento sulla circolazione dei velocipedi, «poichè» — dice la grida municipale, nè più nè meno delle grida del noto governatore di Milano all'epoca dei *Promessi Sposi* — «poichè consta che non sono generalmente adempiute le prescrizioni» stabilite col Regolamento medesimo.

Le quali — accenniamo a talune soltanto — vietano di percorrere con velocipedi i marciapiedi dell'abitato e i viali riservati ai pedoni od ai cavalli da sella nei parchi o giardini pubblici; impongono di procedere, nell'interno dell'abitato, con velocità moderata; proibiscono di fare, in tutte le vie e piazze dell'abitato, corse od esercitazioni che rechino molestia o riescano pericolose alla pubblica circolazione.

La gente fortunata.

Ad ogni estrazione della Lotteria Napoli-Verona vi è il favorito dalla fortuna. Fino ad oggi molti in città si contano i fortunati vincitori, fra questi ultimi si può annoverare il signor Gatti venditore ambulante fortunato giuocatore di tombola, lotto e lotteria ed i sigg.ri Lang e Del Negro soci.

Auguriamo a questi che la speranza li consoli per la vincita dell'agognato premio maggiore.

CEDESI

Negozio ben avviato *coloniali, salsamentaria, Privative* e *Bottiglieria* in un capoluogo della Provincia.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'agenzia d'affari *Via della Posta* dal signor **Pietro Bonfini** Udine.

Vita militare.

Ferigo Antonio capitano 14.o reggimento artiglieria è trasferito nel corpo di Stato maggiore con decorrenza, per gli assegni dal 16 luglio 1901 e destinato al comando del corpo.

De Siebert Amedeo capitano 14 reggimento d'artiglieria a disposizione del Ministero (comandato in servizio di Stato maggiore comando di divisione Novara) collocato a disposizione del Ministero, continuando comandato come sopra.

Al sottotenente contabile di complemento del distretto di Udine, Mazzolini Cristoforo è stabilita l'anzianità dalla data del R. Decreto 27 gennaio 1901.

Della Vedova Eugenio sottotenente fanteria di complemento distretto di Udine, deposito Udine U. I in servizio di prima nomina 27.o reggimento fanteria — è trattenuto in servizio senza assegni per altri tre mesi presso il sopraindicato reggimento, a sua domanda.

De Cosmo Leonardo sottotenente della milizia territoriale distretto di residenza Napoli, deposito di residenza Udine U. I. — è trasferito al distretto e deposito di residenza in Barletta.

Ventriglia Gennaro sottotenente della milizia territoriale distretto di residenza Napoli, deposito di residenza Udine U. I. — è trasferito al distretto di residenza e deposito in Pavia.

Desovich Lodovico capitano fanteria della milizia territoriale distretto di residenza Pavia — è trasferito al distretto di Udine.

Gianelli Cesare tenente fanteria milizia territoriale distretto di residenza Genova — è trasferito al distretto di Udine.

Plateo nob. Teodegisillo tenente colonnello della riserva distretto di Pistoia è trasferito al distretto di Udine.

Malavasi cav. Alessandro maggiore della riserva distretto di Udine è trasferito al distretto di Bologna.

Nel campo socialista.

Alla sede del Circolo socialista seguono le assemblee, per discutere intorno alla pubblicazione di un periodico socialista nella nostra città, nonchè intorno alla situazione presente del luogo e in generale del partito. Anche sabato avvenne una lunga discussione.

Pare che il giornale uscirà il primo di agosto — o nei primi di agosto. Si avrebbe intenzione anche di fondare una tipografia propria, per la quale si sta studiando il modo d'impianto.

Riguardo alle elezioni amministrative, è quasi certo che i socialisti andranno d'accordo con i radicali, domandando per il loro gruppo un certo numero di rappresentanti.

Per domenica, si dice, sarà convocato un Comizio di protesta per i fatti di Berra. L'oratore sarà l'avv. Cesare Sarfatti di Venezia. Non è escluso che venga anche l'on Badaloni; mentre la venuta dell'on. Ferri si può considerare come abbandonata affatto.

Giuoco del pallone.

Le partite d'ieri si svolsero con grande interessamento degli intervenuti, e con piacere si può riconfermare che la passione pel giuoco va sempre più diffondendosi tra la nostra cittadinanza.

Il divertimento sarebbe stato completo se un spiacevole incidente non avesse disgustato la presidenza e tutti i soci.

L'altra sera il sig. Colonnello dei Cavalleggeri Saluzzo fu sul campo dei giuochi allo scopo d'ottenere una facilitazione pei suoi soldati, onde indurli maggiormente a presenziare il bel divertimento fisico.

Dopo tale visita, non si sa come di bocca in bocca passò la notizia che ieri sera al campo ci sarebbe stata la nota gaia della banda del suddetto reggimento, tanto che giunse all'orecchio del socio incaricato della rèclame. — Il fatto si è che ieri senz'altro, sui manifesti comparve in linee marcate l'annuncio che al campo vi sarebbe stata la banda dei Cavalleggeri Saluzzo; mentre, come era naturale, non essendovi stato nessun previo accordo, e mancando quindi la concessione delle rispettabili autorità competenti, la banda non c'era.

Ma scusare l'assenza della banda è il meno, mentre sorge spontanea la premura di presentare le più sentite scuse al sig. Colonnello e alla Presidenza del giuoco, per avere dato come notizia ferma, non altro che una chiaccheria — senza aver preso notizia se le cose avevano avuto il loro corso di dovere.

O. C.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissati per il giorno 15 luglio a L. 104,59.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 luglio al 20 luglio per daziati non pus a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 104.49.

Mercato d'oggi.

Frutta.

Fragole al Cg. L. 1.00
Pera » » cent. 20, 22, 23, 24, 28, 30
Ciliege » » » 20, 22, 23, 24, 25, 30

Nuove maestre e nuovi maestri.

Ecco l'elenco delle giovani che, negli esami chiusi testè, ottennero la patente di maestra:

R. Scuola Normale di Udine. — Esaminate diecisette, licenziate otto. — Bozzo Maria di Luigi da Musile, Brisighelli Carolina di Valentino da Udine, Cargioli Pasqua Amabile fu Francesco da Riolunato (Modena), Fadini Cesira di Antonio da Campoformido, Zuppelli Lorenzina di Prometeo, Dal Vago Maria di Antonio da Acquaviva delle Fonti (Bari), Facini Cecilia di Giuseppe da Venezia, De Carli Maria Luigia di Arturo da Frisanco.

Maestre giardiniere: Garzi Ines di Camillo da Calenza sul Trigno (Chieti), Barbati Irene fu Lomenico da Lama Moconio (Modena).

R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone. — Esaminande diciotto, licenziate otto. — Benedetti Elisa di Luigi da Ampezzo, Cameroni Clara fu Giuseppe da Venezia, Del Bianco Armida di Domenico da Udine, Del Bianco Erminia Adele di Domenico da Udine, Feruglio Irma di Ermanno da Udine, Palazzin Maria di Angelo da Pordenone, Paveglio Maria fu Antonio da Süttö (Ungheria), Podrecca Beatrice fu Giulio da Cividale.

Maestra giardiniera: Gudgeon Ada fu Roberto di Pordenone.

R. Scuola Normale di Sacile — Esaminati tredici, licenziati sei — Colombo Angelo di Francesco da Castelfranco Veneto (Treviso), Lissa Remigio di Giovanni da Posina (Vicenza), Loria Liberale di Attilio da Porcia, Martin Antonio fu Giov. Batt. da Pravisdomini, Missio Riccardo fu Vincenzo da Buia, Zotti Ruggero di Giuseppe da Fagnigola.

I licenziati e i premiati dal R. Liceo Jacopo Stellini.

Hanno cons·guito la licenza i sig.ri: Bertolissi Dino di Remigio, da Udine; Cavalieri Luigi di Giuseppe, da Palmanova;

Paldi Cesare del fu Oreste, da Verona;

Pittini Enrico di Giuseppe, da Gemona;

Rizzi Mario di Ambrogio, da Udine.

Terminati gli esami, il Collegio dei Professori ha assegnato premi e menzioni ai migliori tra gli alunni a tenore dell'art. 42 del *nuovo* regolamento per i *Ginnasi* e i *Licei* approvato con R. Decreto *3 febbraio p. p.*; e precisamente nella classe I.a: a Ceria Luigi: Premio di secondo grado;

a Cavalieri Alfredo. Prima menzione onorevole;

a Gervaso Ottavio: Seconda menzione onorevole;

nella classe II.a: Straulino Giovanni; Premio di secondo grado;

a Bellavitis Antonio: Menzione onorevole;

nella classe III. a Cavalieri Luigi Menzione onorevole (a parità di merito); a Rizzi Marco id.

N. B. Secondo il citato articolo 45: «I premi sono di due gradi. Quello di primo grado vien dato agli alunni che ottenero, nello scrutinio finale negli esami non meno di 10 punti in italiano e latino e non meno di 9 nelle altre materie e 8 nella condotta; quello di secondo grado agli alunni che ottenero non meno di 9 in italiano e latino, 8 nelle altre materie e nella condotta. Le menzioni onorevoli vengono date agli alunni che hanno riportato 8 in tutte le materie e nella condotta.

Dal R Liceo di Treviso fu licenziato Luciano Fantoni di Gemona.

Al Consorzio rojale.

Lunghi dibattiti, sabato, nella seduta tenuta dal Consorzio: furono tirate in campo molte cose, le quali erano state toccate anche nella seduta, e che il pubblico non conosce appieno, perchè non si volle dar loro pubblicità.

A proposito delle nomine, erano rinunciatari: Bardusco rag. Luigi, Pecile Senatore comm. G. L., Braida dott. Luigi, e cessava Giacomelli comm. Sante, fu rieletto il Bardusco, e nominati i signori G. B. Volpe, Arturo Malignani e Nicolò Zenarolla.

Il Circolo Cacciatori.

Ci consta che la vita di questa simpatica istituzione è ormai assicurata stante le numerose sottoscrizioni pervenute da ogni parte della Provincia. E difatti la bella iniziativa non poteva non trovare un largo appoggio presso i veri seguaci di St. Uberto cui stà a cuore il miglioramento delle condizioni della caccia nella nostra Provincia.

Chi non ha mandato ancora la propria adesione, lo faccia subito. Più numerosi saranno i soci e più sollecitamente il Consiglio potrà attuare i provvedimenti già studiati ed esplicare la sua attività per conseguire gli scopi che si prefigge.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Patriota che non è più.

Sabato decorso, in sulle 5 pom. dopo lunga, atrocissima malattia, spegnevasi a sessant'anni circa, Antonio Banello, cuor d'oro e tempra diamantina, fedele ai principii che informarono tutta quanta la sua vita, fino all'estremo anelito che segnò il suo trapasso da questa all'altra vita.

E ieri, pur alle cinque pomeridiane, alcuni reduci dalle patrie battaglie e pochi, ma affezionati amici, ne accompagnarono la salma al Camposanto.

Funebri modestissimi, i suoi, perchè il Banello, uomo di specchiata onestà e probità, ebbe la sorte, comune ai più, di morir povero.

Prese parte a due campagne: quella del 60 contro il brigantaggio, facendo parte dell'esercito regolare, e quella del 1866 nel Trentino, con Garibaldi, ed ebbe parte nel fiero combattimento di Bezzecca.

Uomo senza vanti, senza ostentazioni, egli seppe compiere il suo dovere per la patria che fu in cima a tutti suoi pensieri, e quale cittadino, intese e praticò la vita, come una missione. Fu un mazziniano puro, un credente deista, seguendo anche in ciò le dottrine dell'immortale genovese.

Onore alla sua memoria che sarà a lungo e amorosamente ricordata da quanti ebbero la ventura di conoscerlo intimamente, e si augurano di poterlo rivedere in un mondo, assai più di questo, migliore!

Teatro Nazionale.

Il pubblico, che accorse in queste due ultime sere molto numeroso alle rappresentazioni marionettistiche Gorno-Dall'Acqua, restò meravigliato dallo sfarzo di scenario e di vestiario spiegato nello svolgimento della spettacolosa azione scenica, I promessi sposi. Basta il ricordare che ci si fanno agire oltre centoventi fantocci!

Peccato che allo spettacolo scenico non corrisponda l'orchestra, che accompagna in diversi punti l'azione. Immaginatevi che da *cinque* esecutori furono ridotti a *duel*!

Padiglione drammatico.

Molto pubblico assisteva iersera al dramma fantastico in 4 atti: *Faust* e *Mefistofele.* Gli attori furono continuamente acclamati. Diede termine allo spettacolo una ridicola farsa, che fece sbellicar dalle risa.

Questa sera si rappresenterà la commedia in 3 atti: *El Quarto Comandamento*, ossia *Momoleto patinista in Campo S. Bortolomio.* Prenderà parte allo spettacolo, il nostro bravo concittadino Romolo Bianchi.

Seguirà una brillante farsa.

Ferimento misterioso.

Alle 5 del pomeriggio di sabato, il vigilato speciale Umberto Masutti fu Filippo d'anni 23 da Udine, fornaio abitante in via Poscolle 13, fu medicato all'Ospitale civile per ferita d'arma da fuoco riportata da ignoti, alle mani, mentre trovavasi nei casali di Gervasutta. La ferita è giudicata guaribile entro 50 giorni, salvo complicazioni.

All'Ospitale

furono medicati: Carlo Lodolo di Luigi d'anni 33 carradore, per ferita accidentale alla coscia sinistra, guaribile in gi rni 5; Giovanni Beltrame fu Pietro d'anni 49 lavandaio per ferita all'avambraccio destro accidentale guaribile in giorni 10; Antonio Sisto di Francesco d'anni 7 per contusione riportata alla testa cadendo in seguito ad uno spintone ricevuto, guaribile in giorni 10.

Un passaporto — libretto

al nome di Astolfo Giacomo ed altre carte furono smarrite da un suonatore girovago, nel percorso da Cividale a Udine, lungo la strada carrozzabile. Chi lo rinvenne, farà opera pietosa portandolo al nostro ufficio; gli sarà data una mancia.

Una rivendita di privative svaligiata.

Nella notte decorsa ladri ignoti penetrarono nella rivendita di privative nei Casali di S. Osvaldo tenuta da Amadio Di Minuto ed asportarono generi in sorte per lire 300 circa. Si fanno indagini.

Altro furto.

La signora Anna Zeari maritata Febeo abitante in via Calzolai N. 1 denunziò esserle stato rubato un orologio d'oro del valore di lire 50.

Di chi è il grano?

Certo Giacomo Galliussi fattorino alla Banca d'Italia, abitante nel suburbio fra Poscolle e Villalta, trovò jeri un sacco di granoturco sulla pubblica strada. Lo depositò frattanto in casa sua, facendone denuncia all'Ufficio di vigilanza urbana. Chi lo ha perduto sa dove ricuperarlo.

Le scene della via.

Ieri un bambino d'anni 2 e mezzo erasi smarrito in piazza V. E. e piangeva chiamando la mamma. Il vigile urbano Trevisan lo accolse e poco dopo lo consegnò alla propria madre.

Il marito, la mamma, i fratelli, le sorelle, le cognate ed i cognati tutti annunziano addolorati la morte, avvenuta ieri in Lazzacco dopo lunga e penosa malattia della loro carissima

Elisa de Candido Peressini.

I funerali avranno luogo in Lazzacco domani 16 corrente e quindi la salma verrà trasportata ad Udine giungendo a porta Gemona alle ore diecinove di domani.

La presente serve di partecipazione personale e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 luglio.

Sequestro di ciliegie.

Gli agenti dell'annona sequestrarono jeri 5 chil. di ciliege guaste che furono distrutte.

Bollettino settimanale *dal 7 al 13 luglio.*

Nati vivi maschi	8	femmine	6
» morti »	1	»	—
Esposti »	1	»	1

Totale N. 17.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Del Zotto fabbro con Angela Sgobino setaiuola — Ottaviano Gobbin portiere ferroviario con Carolina De Giacinto casalinga — Valentino Smrekar facchino con Emilia Dominici contadina — Aidone Pontelli operaio con Luigia Del Fabbro casalinga — Alfredo Castagnoli impiegato di banca con Adele De Faccio civile — Luigi Pasqualotto r. pensionato con Amalia Brisinello cameriera — Luigi Grillo infermiere con Lucia Flora casalinga.

Matrimoni.

Secondo Bassetto agente privato con Maddalena Basso civile.

Morti a domicilio.

Giovanni Casarsa di Luigi d'anni 4 e mesi 7 — Giuseppe Tonutti di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 6 — Giulia Del Gobbo-Berini fu Domenico d'anni 56 casalinga — Giuseppe Sello di Egidio di mesi 11 — Margherita Daneu di Giovanni di mesi 7 — Olivo Passon di Pietro di mesi 5 — Nicola Zoratti di Virgilio d'anni 1 e giorni 27.

Morti nell'Ospitale Civile.

Antonio Brondani fu Biagio d'anni 63 agricoltore — Francesco Pecoraro fu Leonardo d'anni 84 agricoltore — Giuditta Durli-Bassi fu Giovanni d'anni 67 contadina — Caterina Cos-Bressan fu Domenico d'anni 59 contadina — Maria Liberale-Binutti fu Santo d'anni 55 contadina — Giuseppe Romano di anni 74 mediatore — Gio. Batta Castenetto fu Santo d'anni 59 agricoltore — Luigi Corradini fu Giovanni d'anni 58.

Totale N. 15 dei quali 3 non appart. al Com. di Udine.

LOTTO.

Estrazioni del 13 Luglio

Venezia	3	72	51	33	86
Bari	88	16	33	30	39
Firenze	62	59	79	55	21
Milano	38	26	49	10	28
Napoli	46	75	62	82	20
Palermo	71	10	20	73	24
Roma	78	71	46	86	35
Torino	37	11	87	41	61

Notizie telegrafiche.

La festa del 14 luglio in Francia.

Parigi, 14. — In occasione della odierna festa nazionale, gli edifici pubblici e molte case furono imbandierati.

La rivista ai Longchamps riuscì brillantissima.

Assistevano i ministri, il corpo diplomatico, ed enorme folla. Loubet decoro sul Campo della rivista sei generali fra le acclamazioni della folla.

Il conte di Longeville, ex ministro di Francia che assisteva alla rivista dalla tribuna diplomatica, è morto improvvisamente durante la rivista. Loubet rientrò all'Eliseo alle 515 pomeridiane fra clamorose acclamazioni dell'enorme folla.

Luigi Montico gerente responsabile.

Affittasi

in Ipplis casa ammobigliata per villeggiatura. Per informazioni rivolgersi Ufficio *Patria del Friuli.*

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi - Padova.**

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Vendita di calce viva

della nuova fornace a fuoco continuo ultimo sistema, presso la *Stazione ferroviaria di Tarcento.* — La produzione giornaliera — circa *100 quintali* — l'ottima qualità, il prezzo mite, da non temere concorrenza, fanno sperare alla Ditta proprietaria numerosissime commissioni, che possono essere disimpegnate prontamente a richiesta.

Boldi, Missittini e Morgante.

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, N. 6.

Si rende noto

che le autorità mediche raccomandano lo Sciroppo - China - ferro-arsenicale preparato da G. Bravi, quale rimedio sovrano contro l'anemia e quale ricostituente efficacissimo.

In Udine presso la Farmacia alla Loggia - Beltrame V., in Pordenone Salsilli Rovigo-Polese, ed in tutte le Farmacie del Regno.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.» 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

TERME D'ABANO

Acqua Minerale Naturale

salso - jodo - bromica litiosa

Acqua Madre

salso - jodo - bromica litiosa

(Sorgente di Montirone)

Dipoma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

«L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno «dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di «Abano (sorgente del Montirone) sia nella Cli«nica medica da me diretta, sia presso la mia «clientela privata, mi consente di affermare «con sicurezza che l'una e l'altra sono vera«mente preziose, specialmente nelle molteplici «manifestazioni della *Gotta - Renella - Artri«tismo - Catarri cronici dello stomaco, inte«stino e vie urinarie.* Malattie *del fegato - «- Glicosuria - Linfatismo addominale e ge«nerale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità - «Inflammazioni a lenta risoluzione.* — L'Ac«qua Madre è più specialmente indicata nei «casi in cui non è tollerata molta quantità di «liquido nello stomaco.»

Prof. Achille De Giovanni

Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

FONTE SOLFO-FERRO-MAGNESIACA DEL BARQUÈT

presso **Anduins** (Vito d'Asio) Mandam. di Spilimbergo (Udine)

Lavori radicali alla sorgente

Bagni d'ogni qualità

Pittoresca posizione

Apertura 25 Giugno 1901

Strade carrozzabili in ogni direzione - Servizio vetture - Telegrafo a 3 chil. (Forgaria).

DUE ALBERGHI "ALLA FONTE,,

uno dei quali costruito e ammobigliato or ora, condotti dal sig.

PELIZZARI CELESTE

24 camere da letto — Sale per pranzi e divertimenti varii — Scelta cucina — Ottimi vini — Massima proprietà — Prezzi limitati.

1 Giugno 1901.

I PROPRIETARI *Clarino e Comp.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Guarigione delle Ernie senza operazioni

Il Prof. ANTONIO DE CASAGRANDE

cavaliere di Tunisi, decorato di parecchie medaglie d'oro Ortopedico, specialista per la cura delle ERNIE, reduce da Parigi, si fermerà un mese a ***Udine.***

Egli avverte il pubblico che

apre un gabinetto in via Daniele Manin 14, e che è aperto dalle 9 alle 17 dal 1 al 31 luglio

Uno dei più grandi progressi della scienza è dovuto al prof. De Casagrande, che dopo venticinque anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per guarire l'ernia.

Le statistiche segnano una proporzione enorme e ognor crescente d'infelici affetti da questo terribile male, e il prof. De Casagrande ha avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia ed in Africa di verificare l'esattezza di quelle statistiche; tutte le classi sociali, tutte le professioni, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia.

Fu ed è privilegio ed onore del prof. De Casagrande l'aver portato a tante migliaia di infelici sino ad oggi creduti incurabili, non solo un lenimento prezioso alle loro sofferenze, ma la guarigione stessa. Nè operazione, nè martirio di cinti a molle d'acciaio, nè conseguenti atroci dolori! Il metodo del prof. De Casagrande è semplicissimo e ancor più semplice il suo apparecchio: due dischi elettrici s'adattano all'orificio dove si è prodotto il rilassamento dei tessuti e vi si mantengono col mezzo di un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia ad acquistare l'uso di tutte le sue facoltà fisiche e la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia s'attenua e gradualmente sparisce.

I malati d'ernia non devono temporeggiare; chi aspetta s'espone all'ingrossamento, allo strozzamento dell'ernia e in conseguenza alla necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del prof. De Casagrande vengono aboliti i mezzi violenti, sempre dolorosissimi, spesso dannosi, e i cinti a molle d'acciaio; il malato si trova guarito quasi miracolosamente e miracolo si può chiamare questo nuovo portato dell'elettricità. E perchè tutti possono convincersi dell'infallibilità di questo metodo, il professore non riceverà onorario che alla completa guarigione dei clienti.

La signora del prof. De Casagrande, di Parigi, s'incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi ortopedici alle signore ed ai bambini.

Il prof. De Casagrande possiede un grande assortimento di apparecchi elettrici per tutte le malattie nervose e pei dolori in genere, per la gotta, reumatismi ecc. ecc.

VISITE GRATIS

Egli è assistito da un noto medico chirurgo.

Vinello artificiale

Sano e igienico

lo si prepara col

Composto enantico mirra

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. **6,00**) (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. **3,50**) **con istruzione**

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per **commissioni** importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutta o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

ai Municipj ed ai Direttori di Scuole elementari in Friuli

ci permettiamo di raccomandare, adesso che penseranno all'acquisto di **libri di premio** per gli alunni, due volumi del valente scrittore nostro, il fu prof. Ab. Luigi Candotti, che non deve essere così presto dimenticato dagli Udinesi e dai Friulani.

Il primo di questi volumi, di giusta mole, contiene **Racconti popolari,** ed è arricchito da Note del vernacolo friulano. I Racconti sono pittura di costumi paesani, parlano di arti e mestieri, inspirano sentimenti morali ed insegnano ad amare la Patria.

Il secondo volumetto s'intitola: *Librettino di lettura - nomenclatura per le Scuole rurali del Friuli.*

Di queste pubblicazioni alcune centinaja di copie si trovano vendibili in via della Prefettura N. 10.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

POLVERI VICHY

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER **L. 0,45**

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale BOCCHI vaso L. 0,60

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI

di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.
Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fine — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e **Mercatovecchio NEGOZIO**

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

PREVENTIVI a RICHIESTA

Non più ASMA

all'istante tosses

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

GAS ACETILENE

PER

ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

Cogolo Francesco, callista provetto Via Grazzano N. 73.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

PIANOFORTI

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Nuovo Notaio in Udine.

Il Notaio Pecolli D. Teodosio, tramutato con R.o Decreto 14-2-1904 dalla Sede di Mortegliano a Udine, aprì il suo Studio in Via Mercerie N.4 I.o piano - Mercatovecchio - (già studio D.r Rubazzer ora da lui trasportato in via del Monte N.o 12).

La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale della Provincia.